

## POTENZA DEI NUMERI IN PAROLE

*Questo scritto appartiene ad un paragrafo dedicato che si trova nel mio quarto libro (Il linguaggio degli Uccelli, alla pp. 72), dove si racconta in modo esoterico e immaginativo il significato dei numeri attraverso l'uso dell'assonanza inconscia. Questo scritto non ha alcuna pretesa scientifica, ma è rivolto a coloro che vogliono imparare ad usare il loro intuito e la fantasia.*

*Questo libro edito a settembre 2025, esula dai precedenti ed in effetti è stato scritto per primo e precisamente nel 2017, ma poi lasciato riposare per anni. Il primo libro è l'ultimo edito, perché è come avesse dovuto attendere i giusti tempi di maturazione. Il suono crea e la potenza della parola trasforma, e questo volume, oltre a contenere l'interpretazione dei nomi più comuni, vuole anche essere un metodo per imparare ad acquisire la padronanza di un metodo, attraverso la tecnica che viene presentata nella sua prima parte.*



“Esuli da me qualsivoglia pretesa da numerologa esperta. Non è questo il mio ruolo, tuttavia mi sono assegnata il titolo di “PAROLOGA” e vorrei dare il mio contributo in un modo del tutto originale. Vorrei proporre la lettura dei numeri da zero a ventidue nelle loro componenti letterali.

Zero: Ze, taglio al femminile e Ro, luce al maschile, dal Dio sole Ra (rimando al nome Flavio per comprendere il significato simbolico della sillaba “Ra”).

Si tratta di tutto l'esistere concentrato in un unico punto che si espande. Interessante la metafora del sole con i suoi raggi e il gioco della circonferenza. Dove noi su questo piano siamo il puntino al centro che guarda al di fuori di sé un mondo già dato che ci circonda, mentre nell'oltre è tutto il contrario. Noi siamo una grande circonferenza che ingloba tutto ciò di cui abbiamo fatto esperienza e

guardiamo dal di fuori in modo espanso come se fossimo spalmati su tutto il confine verso l'interno che già conosciamo. Pensate ad una grossa bolla che respira. Lo zero significa simbolicamente un femminile che si ritaglia sulla luce del maschile: unione del tutto e quindi del maschile con il femminile. Il primo è lo spirito e il secondo è la materia. La materia ritaglia e confeziona arginando lo spirito e creando per dare a lui un significato comprensibile. Immaginate una grossa tela bianca e tutti i colori in fila ed in ordine. Ze disegna e pennella con i colori sul foglio bianco Ro.

Simbolico per eccellenza di Dio che per conoscersi da punto si allarga a circonferenza e poi torna al punto per fare proprio ciò che ha imparato. Tutto parte dallo zero che ha bisogno di rivolgersi all'uno per separarsi da sé e dal tutto e acquisire l'identità: conosci te stesso.

Uno: la lettera “u” indica l'unione e infatti nella scienza matematica viene utilizzato proprio questo simbolo per unire lettere e numeri nelle formule. La “u” rappresenta l'unione che si allarga verso due campi, due elementi o due persone e che va ad intessere fra questi due le radici. Infatti la sua rappresentazione simbolica vede due aste ad una distanza parallela e in basso una linea curva di congiunzione che va al di sotto del piano orizzontale. Come un'unione occultata che deve essere riportata in luce. Si viene qui in questo mondo da singoli ma si deve ritrovare le radici di appartenenza comune occultate nel carbonio 6, simbolico di Matrix. Dopo arriva nell'uno la negazione: u-no, infatti questo sta a significare la negazione di questa unione sotterranea. Come in

alto così in basso, quella linea curva di congiunzione rappresenta lo specchio della volta del cielo che si è dovuta occultare per intraprendere l'esperienza umana dove il primo conflitto è quello della separazione. L'uno viene solo al mondo, l'unione è negata e ogni uomo si sente separato da tutto il contesto che lo circonda. Questo fatto è certamente illusorio ma congeniale alla pratica della scuola umana e causa molta sofferenza e dolore.

L'uno comincia ogni cosa e deve conquistare la sua identità per cui non può appoggiarsi a nessuno. E' l'iniziatore e il pioniere ed ognuno di noi deve sempre avere questa partenza. In conclusione l'uno significa la negazione dell'unione che porta alla conquista del proprio valore intrinseco. Solo dopo questa travagliata conquista che a volte dura anche tutta la vita e oltre si potrà creare un sostrato di fondamento verso il due.

Due: Dovuto, dovere, interazione partecipata. Dalla parola che descrive il numero, il due è il passo dopo l'uno, ovvero identifica un primo ri-accorpamento di ciò che è andato perso scendendo nella materia. Tuttavia se il tre è la pratica, il due rimanda alla teoria, al pensare e all'incubare e infatti fa riferimento alla carta dei tarocchi: la papessa. La raffigurazione di una donna fredda e distaccata che studia e si prepara per scendere sul piano 3D. infatti il due rappresenta ancora l'oltre e l'anima col suo piano vitale dove si dà i compiti, il tre scende a sporcarsi le mani. Dovuto nel senso che in base alla teoria nulla si aggiunge e nulla si toglie lo studio deve essere appreso così come è e non è ancora il momento della creatività. Il due è statico si è congiunto all'uno e ora vuole mantenere lo status quo conquistato a costo dell'immobilità. "De" rimanda alla separazione ma è mitigata da quella "u" nel centro che ho ben spiegato per il numero uno. L'uno parte dall'unione e separa il due che concentra in sé l'unione e se la conserva facendo il vuoto attorno a tutto il resto. Coppia soffocante, senza figli e che vive per sé stessa. Può essere comunque positivo nello sperimentare l'amore con la "A" maiuscola. Si hanno occhi solo per l'altro. Completamento fusionale. Nell'immagine che lo rappresenta è una donna inginocchiata in preghiera e rivolta al passato, una "eremitessa" al primo stadio di contemplazione che fa sua la conoscenza. Prega verso l'uno di stare con lei. La separazione per il due è verso il mondo esterno ma nella coppia con l'uno ha trovato il completamento e non vuole niente altro per questo rappresenta l'abilità comunicativa. Ha fatto bene i compiti e continua a farli nella conquista della saggezza ma deve imparare a non isolarsi con l'uno e a interagire comunicando con tutto il resto che è al di fuori. Se vogliamo rappresentare un'immagine per il due la possiamo avvicinare ad una lettera chiusa: messaggero riservato ed empatico, oppure di rimando alla tecnologia, alla chiocciola: lenta ma efficace e i messaggi che porta sono aurei, legati alla bellezza.



Tre: Ho più volte parlato di questo numero perché a livello inconscio rappresenta la moltitudine e rimando al paragrafo dedicato. Tre vuol dire tirare, trascinare, treno. Si ritaglia un significato di entusiasmo verso progetti, verso il fare, verso situazioni a volte anche improvvisate. Il tre è l'energia delle proteine e della Matrix carbonio sei perché la sua forma simbolica rimanda al ricciolo che è proprio la stessa delle proteine. Viene dopo l'uno e il due e rappresenta il frutto del loro incontro. Rappresenta la costituzione di qualcosa di nuovo in potenza futura. Nel senso che la sua energia è ancora immatura ed esplosiva come il figlio che nasce dall'unione della coppia".  
-Continua...-

## I PARTE

Il suono che crea  
L'essenza del nome  
Come nasce il nome proprio  
Liberarsi del cognome per diventare nome: lo scopo  
Il "tavolo", un esempio concreto per imparare  
L'assonanza inconscia  
La declinazione nei diversi linguaggi  
Metodo d'interpretazione  
Simbolici di base: padre e madre  
Unione dei sensi: traslare la parola in immagine  
"A" e "M": lo spirito e la materia  
Intuizione sulle lettere dell'alfabeto  
La lallazione: tornare bambini re-imparare  
Il linguaggio Argot  
Significato diretto e l'anagramma come evoluzione del nome  
Il continuum d'espressione  
La legge dei frattali  
L'Oriente e l'Occidente: il cambio del nome  
Il soprannome, contrazione o estraneo  
Le lettere straniere  
L'H: una scala verso il cielo  
Contrazione di più parole in una soltanto  
Le sillabe e il loro significato  
Consonanti e vocali: Dio e materia  
Potenza dei numeri in parole  
La diagnosi: il nome del mostro  
Interpretare la parola, dire sì e dire no  
Discorsi fra angeli e discorsi fra uomini: il rumore che crea



## II PARTE

Adelaide  
Adriana  
Agnese  
Alberto  
Alessandro  
Alessio  
Alice  
Andrea  
-Continua...-  
Raccontare una storia attraverso i nomi.

## PS

*All'interno del libro sono presenti circa 105 nomi, se non trovate il vostro, che potrebbe essere anche nella versione maschile o femminile, sono sicura che con la giusta dedizione e la lettura accurata della prima parte, ma anche dei nomi da me interpretati potrete fare la Vostra interpretazione in autonomia. Questo libro non vuole essere un semplice elenco, ma trasmettere un metodo. Grazie.*